



Asproflor



ASPROFLOR: UN ERRORE IL MANCATO RINNOVO DEL BONUS VERDE ALL'INTERNO DELLA LEGGE DI BILANCIO 2020

*A margine della conferenza stampa Asproflor a Roma
il commento da parte dei principali esponenti del settore florovivaistico in Italia.*

*“Il Governo, nella manovra di bilancio ‘dimentica’ il settore florovivaistico, che vale il 5,5% del Pil agricolo e dà lavoro a circa 100.000 addetti in 25.000 imprese”, denuncia **Renzo Marconi, Presidente di Asproflor**, l’associazione di produttori florovivaisti ideatrice e promotrice del primo marchio nazionale di qualità dell’ambiente di vita Comune Fiorito, a margine della conferenza stampa di presentazione della Commissione nazionale del Marchio a Roma, un’occasione per riflettere sul mancato rinnovo del Bonus Verde all’interno della legge di bilancio 2020. “Azzerando il bonus verde - continua Marconi - l’unico intervento a favore dei privati cittadini per aumentare la qualità dell’ambiente di vita delle città e paesi italiani, viene meno un importante incentivo all’aumento della superficie verde.” – I presidenti e i rappresentanti delle più importanti associazioni nazionali del settore presenti ricordano come il bonus verde sia stato un provvedimento fortemente richiesto e voluto da tutta la filiera del verde e oggi anziché renderlo strutturale e più incisivo, aumentando la percentuale di detrazione al 50 % e ridurre le rate di detraibilità viene addirittura abolito.*

Il bonus, detrazione Irpef del 36% sulle spese sostenute in interventi di sistemazione a verde di aree scoperte private, e in realizzazione di coperture a verde e giardini pensili, aveva ottenuto nel 2019 un buon riscontro, confermando dunque la bontà dell’iniziativa. La detrazione era calcolata su di un massimale di 5.000€, per un totale di 1.800€ detraibili in dieci quote annuali di pari importo.

*“Una scelta anacronistica, profondamente sbagliata e controproducente, in controtendenza con le linee guida europee per lo sviluppo di una vera Green Economy, nella quale tutto il settore florovivaistico deve avere un ruolo guida” concorda **Stefano Donetti, Presidente di AICG**. “Se la prima cosa da fare contro i cambiamenti climatici è implementare le aree verdi, piantando alberi e arbusti, creando nuovi giardini e riqualificando profondamente quelli esistenti, piantumando siepi e barriere verdi, rinverdendo le città, come sentenziano numerosi scienziati di fama nazionale e internazionale, non capiamo perché si debba tornare indietro, abolendo uno strumento fondamentale per diffondere la “Cultura del Verde” e rendere fiscalmente vantaggioso investire i propri risparmi in questa direzione”.*



Asproflor

Comune *fiorito*[®]



“I dottori agronomi e i dottori forestali hanno svolto in questi primi due anni un positivo lavoro con l’agevolazione del bonus verde” spiega **Renato Ferretti, Consigliere Nazionale del CONAF**, *“e conseguentemente ritengo che sia una misura indispensabile per garantire una corretta realizzazione e manutenzione del verde privato nelle aree urbane”*.

“Il bonus verde è stato considerato da tutti noi del settore una speranza per il futuro.”, commenta **Cesare Cipolla, Presidente di AIPV**, *“Questa notizia è stata un duro colpo per le aspettative di un settore produttivo che potrebbe essere forza trainante per il paese. Sicuramente andava ampliato e reso strutturale, applicando un’IVA agevolata, riducendo il tempo di rateizzazione e ampliato anche alla manutenzione del verde, per cui la sua cancellazione ci resta incomprensibile. Riteniamo sia il momento di fare il punto della situazione, unire le forze di tutte le associazioni della filiera, e rilanciare la necessità di un bonus verde meglio strutturato, magari già in seno del tavolo verde come già ventilato dal ministro, con una visione più ampia e per un futuro più verde.”*

“Esprimo una sincera delusione nell’apprendere che il bonus fiscale per il verde non verrà rinnovato” commenta **Francesco Mati, Responsabile nazionale settore florovivaistico di Confagricoltura**, *“perché in questi ultimi periodi abbiamo spesso sentito buoni propositi di politici desiderosi di impiantare 60 milioni di alberi, ambientalisti e sensibili all’ambiente tranne che nei fatti perché, anziché assumere finalmente vera efficacia, in quanto con il 36% di detrazione ha funzionato quasi esclusivamente per i condomini dove era cumulabile, e non per i giardini privati, dove purtroppo non ha attecchito vista l’esiguità della detrazione, apprendiamo che il bonus verde non verrà rinnovato. E’ l’ennesimo smacco dato a un settore che produce occupazione, PIL, tasse, di conseguenza mi sarei decisamente aspettato qualcosa di meglio. E’ una delusione profonda, spero e mi auguro che la delusione che sta manifestando tutto il settore venga ascoltata non solo dal Ministro dell’Agricoltura, ma anche dal Ministro della Salute, dal Ministro dell’Ambiente e da tutti gli altri ministeri che sono toccati dall’efficienza del nostro settore.”*